

**associazione**

**Davide Ciavattini**

**onlus**



**Edizione Speciale**



*"Sei stato esempio di forza e fonte inesauribile di affetto per tutti.  
Hai lasciato un vuoto incolmabile nelle nostre vite ma il tuo ricordo ed il tuo  
immenso amore scaldano i nostri cuori"*

*Stefano*



**RIVISTA PERIODICA DELL'ASSOCIAZIONE  
DAVIDE CIAVATTINI**

Sede operativa:  
Via S. Pincherle, n. 144 - 00146 Roma (RM)  
Tel 06.61.662.289  
www.associavattini.it  
segreteria@associavattini.it  
C.F.96238600587

Direttore responsabile:  
Anna Maria Ardini

Redazione  
Anna Maria Ardini - Rosanna Romeo  
Alessandra Carrer

Comitato Scientifico:  
i medici del reparto di Ematologia

Grafica:  
Alessandra Carrer

Tipografia  
System Graphic - Roma

Hanno collaborato le volontarie del reparto

**Per ricevere la rivista  
invia una donazione a:**

C/C postale n.29548005  
Associazione Davide Ciavattini Onlus  
oppure  
C/C bancario  
BANCA POPOLARE DI SONDRIO  
IBAN IT 94 J 05696 03211 00000 8029X79

# EDIZIONE SPECIALE dedicata al nostro AMATO LUIGI

Nel CUORE  
di tutti NOI





# Lettera del Direttore

Non avrei mai immaginato di dover scrivere la lettera del direttore in **ricordo di te, caro Luigi**. Non è facile perché manca la tua presenza, il tuo ottimismo, la tua serenità, però so che tu sei qui con noi mi sembra di sentirti quando ci dicevi: **“In qualche modo ce la faremo la provvidenza ci aiuterà”** e così era sempre c’era sempre qualcuno che interveniva con donazioni inaspettate. Non potrò dimenticare quando durante una riunione del comitato direttivo si decise di rifare la cucina perché servivano frigoriferi più grandi la cucina a gas con più fuochi per facilitare le mamme che preparano i pasti ai bambini. Insomma era stata preventivata una bella somma, nel giro di qualche giorno intervenne una nostra simpatizzante che ci offrì quella somma perché la mamma era morta e aveva lasciato scritto che i suoi risparmi andassero all’Associazione Davide Ciavattini. Mi ricordo ancora la tua faccia, tra il commosso e il divertito, quando ci incontrammo e mi dicesti: **“Non faccio in tempo a pensare come spendere i soldi che qualcuno interviene subito per aiutarci con nuove donazioni.”** Era sempre così la grande fede che avevi si vedeva anche nelle piccole cose quotidiane, sapevi che non eri solo a guidare l’Associazione, Davide era sempre con te e guidava le tue decisioni. Ora tu sei volato al suo fianco, siete insieme, vi sentiamo vicini ancora più di prima, ogni nostra decisione è presa pensando a cosa tu avresti fatto al nostro posto, le tue linee guida sono e continueranno ad essere le nostre, **quello che tu hai costruito insieme a Margherita sarà la nostra forza per portare avanti questa grande famiglia come tu avresti voluto fare.**

Grazie ancora Luigi, per averci insegnato in questi anni ad essere umili, onesti, a guardare con fiducia al futuro ad agire per il bene comune e a far sì che il tuo dolore si trasformasse in un grande amore che hai riversato nell’Associazione che è diventata tutta la tua vita. I tuoi insegnamenti ci aiuteranno a lavorare con la tua stessa serenità, con forza e tanto amore e sono sicura che non ti deluderemo.

Ci mancherà la tua presenza ma i tuoi insegnamenti sono ormai scolpiti nella nostra vita e continueranno ad accompagnarci, il vuoto che hai lasciato cercheremo di colmarlo con lo stesso amore che tu hai donato a tutti noi, desideriamo essere alla tua altezza e sono sicura ce la faremo.

Ciao Luigi

Annamaria Ardini



## AD UN GRANDE UOMO

A mio marito Luigi, compagno di una vita.



Abbiamo condiviso gioie e dolori: grandi gioie per avere desiderato, realizzato ed amato con tutto noi stessi la nostra meravigliosa famiglia e i nostri splendidi figli, avergli dedicato con amore assoluto la nostra vita; grande è stato il dolore per la perdita di nostro figlio Davide a solo 10 anni a causa di una grave malattia...la leucemia.

Dover vedere soffrire un bambino è la cosa più atroce per un genitore e doverlo perdere dopo 5 mesi di sofferenza è ancora più straziante e lacerante.

Questa grave perdita e dietro la spinta di un giovane infermiere del reparto di Oncoematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Italo Ciaralli, che si era molto affezionato a Davide e a noi, ci ha incoraggiato a creare un'Associazione, che potesse accogliere ed aiutare le famiglie che provenivano da fuori Roma, e dovevano affrontare un problema così grande: combattere la malattia del proprio figlio, e non avere un posto dove alloggiare quando i bambini uscivano dal reparto. La cosa che a noi stava più a cuore, è permettere loro di continuare le cure in Day-Hospital per lunghi periodi, dando loro la possibilità e l'immediatezza di trovare una collocazione.

Lui vedeva in noi le persone giuste a realizzare questo progetto, che al momento ci sembrava duro da affrontare e con tanti dubbi da realizzare, in un mare di dolore e con la consapevolezza di essere fragili e timorosi per portare avanti un proposito così ambizioso e grande.

Forse questo era il disegno che nostro Signore aveva progettato per noi, abbiamo acconsentito, anche se con molti dubbi, nell'incertezza che ce la potessimo fare.

Con l'aiuto di volontarie, operatori sanitari del Bambino Gesù, di alcuni genitori, abbiamo costituito l'Associazione Davide Ciavattini con lo scopo di portare una concreta assistenza ed accoglienza ai bambini malati ed alle loro famiglie.

Favorire la ricerca, essere presenti nel Reparto di Oncoematologia ed apportare con il nostro sostegno tutti i miglioramenti necessari per rendere meno sofferto il ricovero ai bambini ed ai loro genitori che li devono assistere.





Poter sostenere tutte le attività e quanto necessario ad una completa assistenza domiciliare.

Abbiamo iniziato a fare delle manifestazioni per raccogliere fondi da destinare alle varie attività, tra cui prendere una casa dove dare ospitalità e accoglienza gratuita, alle famiglie quando uscivano dal reparto ma che dovevano rimanere il più possibile vicino all'Ospedale per continuare le cure necessarie.

Sono 28 anni che operiamo nel Reparto di Oncoematologia, abbiamo iniziato come una piccola Associazione, ma sempre attenti alle necessità delle famiglie e nel corso degli anni siamo cresciuti grazie all'aiuto di tante persone che hanno creduto in noi e in quello che facevamo, per dare un sostegno di accoglienza e assistenza, fare progetti e realizzarli nell'ambito ospedaliero, solo con lo scopo di rendere più vivibile la loro permanenza in questo percorso di malattia.

Luigi si è dedicato con amore, dedizione e attenzione, con umiltà e disponibilità a qualsiasi richiesta, cercando di risolvere tutti i problemi che si presentavano, con competenza, leggerezza e professionalità.

Nel tempo abbiamo realizzato tanti progetti nell'ambito ospedaliero, come la Clown-terapia, l'assistenza ludica, una completa assistenza domiciliare, alla ricerca di nuove modalità di intervento nelle attività scolastiche, all'acquisto di apparecchiature ed al miglioramento delle attrezzature, abbiamo collaborato alla ristrutturazione del reparto, Luigi voleva che i bambini si sentissero a casa, per questo chiese a Sally Galotti (disegnatrici della Disney) di decorare le stanze e i corridoi con ambientazioni ispirate al mondo dei cartoon.

Ha finanziato poi borse di studio a medici e psicologi all'interno del Bambino Gesù per dare una continua assistenza ai piccoli malati.

Luigi con determinazione, disponibilità e con grande cuore ha elargito amore a piene mani, con la sua costante presenza e con l'aiuto della sua famiglia, questo gli ha permesso di realizzare e vivere a pieno la "Casa di Davide"

Con l'aiuto di volontari, amici, sostenitori e il Direttivo tutto, continueremo con altrettanto amore e dedizione, quella che era diventata una ragione di vita di mio marito, porteremo avanti questa missione, sostenendo tutti quei bambini bisognosi di cure in nome di Davide ed ora anche di Luigi.

Margherita









## Omelia di Don. Massimo CAUTERO Santuario del Divino Amore Roma, 22 gennaio 2021



### Chi è Luigi?

Ognuno di noi qui presente può testimoniare col ricordo e con il cuore chi è Luigi, siamo qui per testimoniare **una persona meravigliosa ed un uomo buono** ma, cosa più importante delle nostre parole è che tutti siamo qui per **RINGRAZIARE il Signore del dono che è per noi Luigi**: il dono che Luigi è per la Chiesa, per l'umana società, per la famiglia, permettetemi ... per il mondo intero.

Sappiamo tutti, e tutti lo sappiamo molto bene, il tesoro che oggi abbiamo perduto, ma dobbiamo riconoscere che di quel tesoro, della ricchezza, che il Padre Celeste ci ha concesso in Luigi, tutti ne abbiamo goduto, gioito e alimentato ogni speranza, ogni fiammella di fede che in Luigi ha trovato l'olio per non spegnersi.

**Luigi è UNITA'**. Impossibile pensare a Luigi e non pensare, allo stesso tempo a Davide, Margherita e Stefano, il suo nido familiare, le anime belle che il Signore gli ha messo accanto e con le quali ha attraversato ogni vicenda della vita. Era UNITA' nelle opere della vita, nell'Associazione, nelle amicizie, Luigi era persona affine ad una particolare intelligenza che non si impara sui banchi di scuola ma è un dono che la Bibbia chiama SAPIENZA! È il dono dei doni: **"beato l'uomo che trova la sapienza, più desiderabile dell'oro"** dice il libro dei proverbi.

Luigi è un sapiente nella forma evangelica più bella, quella del Cristo che accoglie e guarisce l'uomo nei suoi bisogni. Pur dividendosi in mille imprese sapeva però mantenere l'unità dello scopo, ed il suo scopo era l'amore, non quello cantato o teorizzato, l'amore che si sporca le mani per trovare un diamante anche in mezzo al letame.

**Ma perché Luigi sapeva amare così tanto?** Perché aveva capito, assieme a Margherita e Stefano, che un dolore che può farti morire, come la sofferenza e la morte di Davide, ed al dolore devi contrapporre l'arma più grande che l'uomo ha a disposizione: l'Amore. Luigi aveva ben capito che se vuoi vincere il dolore devi dare concretezza alla capacità di amare, amare gratuitamente.

Luigi in questo era un "maestro" e, pur non essendo diventato per niente immune al dolore, al suo e a quello degli altri, sapeva però anche indicare, illuminare, la strada per vincere il dolore e sopravvivere al pericolo di soccombere. In fondo è la strada che Cristo ci mostra nella sapienza di Dio Padre che vuole salvare i figli: Gesù affronta la sofferenza e la morte vincendole con l'amore, Luigi viveva questo seguendo Cristo.

Ma Gesù fa qualcosa di più, fa qualcosa che è una promessa per tutti quelli che affronteranno il dolore con l'amore, Gesù Risorge e ci dona la certezza che anche noi risorgeremo per vivere nell'eternità.

L'eternità che ci aspetta è quella di una convivenza con tutti quelli che amiamo, ci siamo amati e ci ameremo, nell'amore e solo nell'amore, un'eternità dove il dolore e la morte saranno banditi per sempre perché la vita sarà l'unica luce.

Quante volte ne abbiamo parlato e ci siamo confrontati con **Luigi**, nelle nostre riunioni, catechesi, incontri per i genitori etc., delle volte Lui **concludeva in maniera semplice e disarmante insieme: "non riesco a capire tutto, ma mi fido di Dio"**.





**Luigi è FIDUCIA.** Non poteva vivere i suoi impegni senza abbandonarsi con fiducia. Ve lo dico da sacerdote: c'era da invidiare, santa invidia, la sua fiducia.

Il suo riporre nell'umanità, tutta l'umanità che incontrava, sempre una speranza. Fiducia in Dio che dirige tutte le cose, fiducia in Margherita con cui condivideva il pane del sacramento del matrimonio, in Stefano, in ognuno di voi. Non una fiducia senza sostanza, ma una fiducia concreta che sapeva vedere i limiti di tutti ma sapeva andare oltre per dare a tutti la capacità di superare i propri limiti.

Oggi Luigi dice a tutti: abbiate fiducia, andiamo avanti, non lasciatevi impaurire dal futuro, tutto troverà compimento e senso.

Se ripenso a quante volte abbiamo condiviso questa fiducia non posso fare a meno di pensare alla fiducia che Cristo ci dice di avere con le sue stesse parole: "Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. E del luogo dove io vado, voi conoscete la via" (Gv 14,1-4).

**Luigi è AFFIDABILE ONESTA'**, una virtù rara di questi tempi.

Luigi difendeva l'onestà delle sue scelte con tutte le sue forze, era un baluardo contro i marosi di chi vedeva nel frutto di amore dell'Associazione "Davide Ciavattini" uno scoglio da corrompere, un giocattolo da usare.

**Personalmente ammiravo il suo discernimento, quel suo essere come il Vangelo dice "docile come colomba e astuto come serpente".**

È bene che tutti lo sappiano, per aiutare ancora l'opera dell'Associazione, per non soccombere ai lupi che vedono nell'associazione solo un serbatoio di gente da manovrare, usare o peggio sfruttare, ci sarà bisogno di tutti per andare avanti, tutti quelli che hanno capito che l'unica strada perché l'amore vinca è far vincere l'amore, nella semplicità dei gesti, nel silenzio di chi dona veramente perché vuole amare cioè fare veramente la carità. Se Luigi avesse voluto entrare nelle logiche delle "grandi donazioni", nei circoli "VIP", del chiasso mediatico, avrebbe potuto benissimo farlo, ma Luigi ha preferito mantenersi un'anima, nell'onestà e nella pazienza che tutto sopporta. Luigi ha saputo mantenersi un uomo libero, come pochi grandi uomini possono veramente esserlo, piuttosto che "vendersi" e così vendere le anime di chi aveva riposto in lui fiducia.

La sua "pubblicità", se vogliamo così chiamarla, era fatta con semplici mezzi, appositamente semplici, con volontà di farla rimanere mezzo e non fine, perché Luigi sapeva che l'anima di ogni opera è la provvidenza, provvidenza che esiste davvero e non lo abbandonava mai.

**Luigi è UMILTA'**, ma questo lo avete capito e sperimentato bene!

Umiltà vera, applicata alla vita che tutti i giorni affrontava con coraggio e molto senso pratico. Umiltà che non sa di esserlo perché illumina, come una lampadina: la lampadina non sa di illuminare perché è la sua natura accendersi di luce. Nei giorni scorsi sono andato a guardare fra le foto delle nostre esperienze insieme, pensavo di trovare qualche bel primo piano, e non ne ho trovati: le sue foto erano sempre o con Margherita, o in mezzo ad un gruppo e questo mi ha fatto molto riflettere, è stato





come guardare il riassunto del suo credo umano e spirituale: Luigi è avulso da ogni protagonismo, dalla superbia, dalla vanagloria, tutte cose che possono essere vinte perché c'è umiltà, quella vera, che non cerca il proprio vantaggio ma sempre quello degli altri. "Dare e scomparire" affinché nessuno si sentisse in debito od imbarazzato era il suo stile di Servizio, e puoi farlo senza ombre solo se sei veramente umile, solo se sai non "metterti al centro" anche se devi essere il "centro" e Lui, sappiamo, è il nostro centro, il nostro motore nonostante non l'abbia fatto mai pesare a nessuno. Certo, **Luigi mica era ingenuo, anzi, aveva gli occhi ben piantati sulla realtà e sapeva fare discernimento, soprattutto nella sapienza di confrontarsi con le persone che aveva scelto per camminare insieme: gli amici dell'Associazione, del volontariato, delle catechesi, i medici, gli infermieri, le suore, gli operatori, amici delle iniziative, dello sport, insomma in tutte le realtà del suo vivere ha seminato il seme di un'amicizia vera, solida e duratura, perché sapeva che l'amicizia è una delle forme dell'amore.** Infine Luigi è il servo buono e fedele del Vangelo di Matteo (Mt 25,14-30) che abbiamo letto per questa liturgia. Quando ho superato lo choc della notizia della sua "nascita al cielo" improvvisa, ho pensato subito a questo brano del Vangelo, mi è venuto naturale, non con le parole ma come se il vangelo prendesse forma: Luigi ha ricevuto da Dio Padre i suoi talenti da far fruttare.

Egli non è andato a nascondersi per paura ma con coraggio li ha messi in gioco e questi talenti si sono moltiplicati.

A occhio e croce molto più del doppio, infinitamente di più.

**Mi sono immaginato Luigi che incontrava Gesù con le mani piene di talenti "fruttati", di cui voi oggi siete solo una rappresentanza. E Gesù, abbracciandolo gli diceva proprio: "servo buono e fedele, vieni con me prendi parte alla mia gioia" chiamandolo a quel giusto riposo che non è fine di una attività ma inizio di una presenza diversa!**

Già, ora Luigi è con noi "in presenza diversa", non ha finito di lavorare, ma ci guarda e ci sostiene intercedendo presso il Padre.

**Ora sta a noi, qui giunti per testimoniare l'amore che ci univa, andare avanti, continuare a far fruttare i talenti che il Signore ha dato anche a noi, affinché un giorno anche noi veniamo chiamati a prendere parte della Gioia del nostro Signore, sicuri che Luigi ci spianerà la strada, guarderà il nostro cammino ed il nostro impegno, pregherà per noi dal posto più privilegiato che ci possa essere, accanto a Gesù.**

Grazie Luigi, te lo dico a nome di tutti, te lo dico anche come sacerdote che in te non solo ha trovato amicizia ma anche l'esempio più bello e sano di cui tutti, anche i sacerdoti, hanno bisogno.

Grazie Luigi, ci incontreremo sempre nell'Eucarestia che tante volte abbiamo celebrato insieme, in attesa di vivere finalmente nella Resurrezione quell'eternità senza male e senza morte contro cui tanto hai combattuto per testimoniare che l'amore vince ogni dolore, l'amore dà senso ad ogni vita!

**Grazie.**

Don Massimo

Sia Lodato Gesù Cristo





# INTERVISTA a ROSANNA

Segretaria dell'Associazione  
ricorda Luigi Ciavattini



Rosanna Romeo, è la segretaria dell'Associazione, una colonna portante sempre presente e disponibile per qualsiasi necessità. E' lei che gestisce la segreteria dove affluiscono la maggior parte delle richieste delle famiglie che si trovano ricoverate presso il reparto di Oncoematologia dell'Ospedale Bambino Gesù. Si può dire che la segreteria è il cuore pulsante dell'Associazione. Rosanna conosce da sempre Luigi e chi meglio di lei può ricordarlo sia come amico che come datore di lavoro. A lei ho chiesto di rispondere ad alcune domande:



D) Carissima raccontaci come hai conosciuto Luigi e perché sei entrata in Associazione?

R) E' una storia lunga, mia figlia Valentina era in classe alle

elementari con Davide il figlio di Luigi erano addirittura compagni di banco, mio marito era amico di Luigi e le nostre famiglie si frequentavano spesso. Poi Davide si è ammalato e dopo la sua scomparsa ci siamo persi di vista. A distanza di diversi anni in un momento molto delicato della mia vita dopo la separazione da mio marito, incontrai Luigi che mi offrì di entrare a far parte di questa grande famiglia che è l'Associazione, stava cercando una segretaria e io accettai. Con tante difficoltà iniziali e per mancanza di conoscenze ho faticato molto ad inserirmi nel mondo del lavoro e riuscire ad acquisire quella sicurezza e scaltrezza che sono necessarie per una crescita professionale, perché la mia esperienza si fermava ad aver fatto per quasi venti anni soltanto la mamma dei miei tre figli che amo più della mia vita stessa. Ora posso dire che sono riuscita grazie all'appoggio di Luigi che mi ha aiutato come un padre e dei consiglieri dell'Associazione che mi hanno sostenuta, consigliata e stimolata a fare sempre meglio.





D) Questo lavoro ti piace e cosa ti ha insegnato Luigi?

R) *Amo molto questo lavoro lo faccio con dedizione e convinzione*, perché mi permette non solo di occuparmi della gestione della segreteria ma anche di non perdere di vista quell'aspetto importante che è il contatto umano e definirlo lavoro è riduttivo, per me significa condividere, mettersi a disposizione degli altri, dare ma soprattutto ricevere. Luigi mi ha insegnato tante cose, l'amicizia, il dono dell'amore, la forza e l'umiltà, ma una cosa importante che non dimenticherò mai, quando mi diceva: "Nel momento in cui tutto sembra crollarti addosso ricordati che la provvidenza bussa alla tua porta e riaccende la speranza e tutto prende una forma e una realtà che neanche immagini." Queste parole mi accompagneranno per tutta la mia vita, sono la mia forza.

D) Ora che Luigi non c'è più

come pensi di essere utile all'Associazione?

R) *Ora mi sento ancora di più coinvolta*, sono in prima linea come tutti i componenti del Consiglio Direttivo, insieme a Margherita siamo una bella squadra che sta lavorando per Luigi seguendo i suoi consigli e le sue intuizioni, abbiamo avuto un *ottimo Maestro* e dobbiamo continuare con la stessa fiducia che aveva lui nel futuro e nella Associazione nella quale aveva riposto tutte le sue forze.

Rosanna Romeo

*Non possiamo deluderlo e non lo deluderemo!!!*

Annamaria Ardini





## Ciao Gigi, amico mio

Erano circa le 14:00 di **venerdì 15 gennaio**, quando ho ricevuto una telefonata che non avrei mai voluto ricevere e che nessuno di noi avrebbe mai voluto ricevere.

Una voce amica in lacrime mi ha comunicato quanto era accaduto.

Sono rimasto senza parole, perché non si è mai preparati a certe notizie. Ci eravamo sentiti due giorni prima, per parlare di nuove idee, progetti e lui ogni volta alla fine di queste telefonate mi salutava e mi ringraziava. Tante volte ho cercato di dirgli che non doveva ringraziarmi che semmai ero io a dover ringraziare lui per tutto quello che stava facendo per l'Associazione e in particolare per i bambini.

Ho conosciuto Luigi nel 1996 nel periodo in cui mio figlio stava affrontando la battaglia contro una leucemia mieloide ed aveva appena fatto il trapianto di midollo.

Tramite Italo Ciaralli fui messo in contatto con Luigi che nel frattempo aveva creato l'Associazione Davide Ciavattini. Mi colpì subito quel suo sguardo umano ma nello stesso tempo profondo, nei suoi occhi si leggeva il dolore e la profonda ferita che si portava dentro il cuore.

***Ci mise pochi minuti a convincermi ad entrare a far parte dell'Associazione, come si poteva dire di no a Luigi!***

Da allora abbiamo vissuto insieme, con gli altri colleghi del Comitato Direttivo dell'Associazione, tanti momenti importanti e in tutti questi anni da lui ho imparato davvero tanto. Ricordo la gioia e la commozione quando finalmente ci fu consegnata la Casa Famiglia che ha voluto chiamare la Casa di Davide. Era stato uno dei suoi sogni e l'ha perseguito con determinazione e convinzione pur consapevole del grande impegno che avrebbe comportato, sotto tutti i punti di vista.

Ci sono stati momenti in cui abbiamo insieme dovuto anche combattere per difendere i diritti dei piccoli pazienti e delle loro famiglie; ***dietro la sua mitezza c'era però un uomo deciso e risoluto indisponibile al compromesso quando in gioco ci sono certi valori.***

***Luigi è stato capace di trasformare il dolore in amore, la rabbia e la disperazione in generosità e in altruismo senza fine.***

Sempre instancabile nel dedicare tutto se stesso per rendere la malattia dei piccoli pazienti meno dura; era impossibile sentirlo lamentarsi oppure imprecare alla stanchezza. Al contrario in tutti questi anni si è caricato sulle sue spalle tutto il peso delle responsabilità della gestione dell'Associazione facendola crescere ogni giorno di più ma senza mai perdere di vista gli obiettivi ricordando sempre a ognuno di noi che al centro di tutto ci sono





i bambini e le loro famiglie a cui dobbiamo donare, prima di ogni altra cosa, tutto l'amore possibile.

In questo momento faccio davvero fatica a pensare che si possa andare avanti senza di lui perché Luigi è insostituibile, inimitabile, un punto di riferimento e di approdo per tutti noi. Si dice che nella vita si raccoglie ciò che si semina e Luigi ha seminato tantissimo in tutta la sua vita, lo dimostrano tutte le testimonianze di affetto delle tante persone che lo hanno conosciuto, alle quali Luigi è stato vicino con semplicità e amore.

L'Associazione andrà avanti, certo



non sarà la stessa cosa di prima Luigi sono certo continuerà a guidarla da lassù e noi gli promettiamo che metteremo ancora più impegno e più energia nel continuare quello che lui ha creato in tutti questi anni.

Ciao Gigi.

Alessandro Pinci

Thinking  
of you ♥





## Caro Amico ti scrivo... così mi distrazzo un po'

E no mio caro Luigi, qui c'è ben poco da distrarsi!

Ci hai lasciato così all'improvviso, e questa notizia è arrivata come uno tsunami nei cuori di tutti noi.

Come mi hanno chiamato per avvisarmi, ho sentito un immenso vuoto allo stomaco, ero incredula, e mi sono ritrovata in un attimo come sospesa nel vuoto. Dicevo alla tua Margherita, che ci sono persone che sono convinta siano immortali, e tu per me sei una di queste.

Di gente come te ce n'è bisogno qui e non altrove, c'è ancora tanto da fare Luigi... questo evento ci ha travolto tutti lasciandoci senza parole, senza fiato, increduli.

C'è stato un momento di grande sconforto accompagnato da paura e pessimismo. Ma perdonacelo, Luigi, perché noi ci siamo sentiti tutti un po' smarriti senza la nostra guida.

Quella guida che insieme a Margherita, mi avete insegnato cosa vuol dire trasformare un dolore immenso in qualcosa di buono per gli altri, come donarsi agli altri per far del bene anche a se stessi.

Il giorno del saluto però ci siamo stretti tutti insieme promettendoti che tutto il lavoro che instancabilmente hai portato avanti per oltre 25 anni non andrà sprecato, e questa volta lavoreremo non solo in memoria del vostro amato Davide, ma anche in tuo onore, con tutte le forze che possiamo, sperando di renderti ancora una volta fiero di noi.

L'Associazione dopo un momento di inevitabile stop, è ripartita a gonfie vele e vedrai che ognuno di noi ce la metterà tutta a portare avanti questa bellissima realtà, da te costantemente seguita, curata ed amata.

Così Luigi, ti teniamo stretto nel cuore tutti, ogni giorno, convinti che la forza di portare avanti i tuoi progetti e i nuovi che verranno ce la darai tu, dall'immensità del dopo, dove finalmente ti stai godendo il tuo meritato riposo, anche se ti immagino preso dal tuo Davide e da tutti i nostri amati figli che nel tempo hai seguito ed ora hai raggiunto.

E quindi Luigi, caro Amico... mi raccomando, non distrarti neanche tu, che anche se in modo diverso, devi camminarci affianco tenendoci la mano per non farci sbandare.

Avanti tutta Amico mio!!!

Alessandra





Tanti, tantissimi sono i **ricordi** che volteggiano nelle nostre menti, focalizzare un momento in particolare non è affatto semplice perché i pensieri si accavallano.

hai lasciato un vuoto incolmabile ma noi con molta energia, come tu ci hai insegnato, stiamo continuando a dar voce alla tua **missione** con tutto il nostro **sostegno e amore**. Non sei stato solo un datore di lavoro ma un padre pronto ad ascoltarci, supportarci e aiutarci.

La tua risposta ad ogni nostro bisogno era... **“che problema c'è??? Adesso vediamo come risolverlo!”**; ed era proprio così, qualunque cosa, se affrontata con calma e semplicità poteva essere risolta e questo è il più grande regalo che porteremo con noi, una bellissima eredità fatta di amore per il prossimo in ogni forma.

**GRAZIE** per aver creduto tanto nel nostro lavoro, per la fiducia e disponibilità che ci hai sempre riservato.

**Sarai sempre la nostra guida.  
Ti vogliamo bene.**

*Alessia*

Luigi mi ricordo, le feste organizzate in reparto, gli spettacoli al teatro, la mostra e le gite, la tua contagiosa allegria e capacità di metterti in gioco, l'affetto incondizionato delle famiglie e soprattutto dei bambini, la tua assoluta semplicità e gentilezza. Saranno per me sempre un esempio.

Grazie

*Michela*





**Trasformare il dolore in amore... Ecco questo è quello che mi ha insegnato Luigi.**

Ero ad una cena dove ho conosciuto più profondamente Luigi e Margherita, avevo già avuto modo di vedere e toccare con mano il loro operato nel reparto di oncematologia dove io per un anno avevo trascorso giorno e notte dormendo su quelle poltrone che loro avevano donato all'ospedale per fare riposare le mamme più comodamente e io per questo gli ero

**profondamente grata.** Tante volte avevo usato il microne per riscaldare il latte a mia figlia che sempre loro avevano donato. Passavo ore ed ore con la mia Carola ad osservare i disegni che abbellivano le pareti del reparto e di tutte le stanze che Luigi e Margherita avevano voluto per renderlo più colorato e divertente, dove il tempo non passa mai e la sofferenza è tantissima.

**Trasformare il dolore in Amore**

Tornando alla cena, **dico che sia io che mio marito siamo stati totalmente rapiti da Luigi e Margherita, in loro ho trovato una guida ed un esempio da seguire. Luigi era un uomo davvero carismatico e molto comunicativo, parlando con lui sono stata completamente rapita dalla sua dolcezza e dalla sua profonda umiltà, quella sera mi parlò della sua Associazione e lo fece con un amore che..... ne rimasi totalmente incantata.**

Mi chiese se avessi voglia di iniziare un percorso di volontariato nell'Associazione dicendomi anche che mi avrebbe aiutata a sopravvivere alla perdita di mia figlia, perché come diceva sempre lui: "Fare del bene fa bene al nostro cuore". Mi ricordo che non esitai e gli dissi subito di sì. Dissi a mio marito che vedere loro così sereni pieni di amore, così dolci e altruisti dopo la perdita del loro amato figlio, mi dava speranza per un futuro che in quel momento vedevo solo nero. Il destino con me se pur crudele è stato benevolo perché mi ha messo sul mio cammino delle persone che senza dubbio mi hanno salvata dal baratro che avevo davanti. Io e Luigi avevamo un rapporto davvero stupendo, è stato amore a prima vista, mi guardava con gli occhi di un padre mi abbracciava come solo un



padre amorevole sa fare. Mi sento veramente fortunata per aver avuto accanto una persona così speciale che mi ha arricchita, mi ha amata e mi ha fatto sentire a casa.

**Il vuoto che ha lasciato è davvero incolmabile** sia per me che per le tantissime persone che lo hanno amato e seguito in tutto il suo cammino.

Non c'è persona che lo abbia conosciuto che non sia rimasta colpita dalla sua benevolenza, egli ha fatto grandi cose ma è sempre partito da quelle più piccole perché la sua umiltà è stata sempre una caratteristica prevalente. Aveva sempre un sorriso da donare alle tante persone che incontrava e alle quali dava il suo aiuto e sostegno. Se chiudo gli occhi me lo vedo sorridente, il suo cuore immenso riusciva ad abbracciare tutti solo con una parola .....solo con uno sguardo!!!!

Simona





## Del ciclo (agli amici andati via)

15- 01-021

Mi hai aperto le braccia come un genitore  
quando non era il momento mio migliore,  
e proprio adesso, che ti si è fermato il cuore,  
dentro questo silenzio sento 'n gran rumore.  
Mi hai dato un fratellino e ora siete insieme,  
nel mio passato amaro siete un dolce miele.  
Hai creduto a fondo nella mia redenzione,  
mi hai insegnato l' arte della consolazione.  
Mi hai ridato pace, i fiumi, lo stato di natura  
ti ho visto curar gli altri col sorriso e la premura.  
Ora nun ti vedo ma ti sento nello sterno  
tu che andando via, hai gelato l' inferno.

Redento (a Luigi Ciavattini, un combattente al fianco dei  
malati e degli infelici, un caro amico.)





## IN MEMORIA DI ...

Sono trascorsi già cinque mesi da quando ci hai lasciati, caro Luigi. I tuoi amici di "Casa Ciavattini" mi hanno chiesto di dedicarti qualche pensiero, ed io lo faccio molto volentieri, perché **il tuo ricordo continua a scaldarmi il cuore.**

Ancora oggi non mi capacito ripensando a quel dannato giorno. Ti eri ritagliato qualche ora di svago che, come tuo solito, spendevi facendo del salutare sport, infatti eri in forma, stavi bene ... poi in un istante la tragedia! Nessuno avrebbe mai immaginato che "quel momento" sarebbe arrivato in un modo così subdolo, all'improvviso, inatteso, quasi a tradimento.

Ed oggi eccomi qui a **ricordare la bella persona che eri...** l'entusiasmo, la generosità, l'umiltà, la sensibilità e l'altruismo erano i tuoi marchi di fabbrica, ma non da meno, il coraggio, la determinazione e la grinta che mettevi nelle cose in cui credevi e che riuscivi ad infondere nelle persone che incontravi ed esortavi a reagire.

Tutto questo, però, lo avrei scoperto nel tempo, invece quello che da subito mi colpì di te il giorno che ci siamo conosciuti, fu il sorriso, bello, smagliante, rassicurante più di mille parole.

Quel giorno ebbi la netta impressione di avere di fronte una persona speciale ... non siamo stati insieme moltissimo, circa un anno, ma c'erano tutti i presupposti perché diventassimo grandi amici.

Di certo quel giorno mi hai "pesato", mi hai letto dentro come si fa con un libro aperto, ed hai capito che di me potevi fidarti e fare affidamento.

La prova la ebbi quando dopo qualche settimana dal nostro primo incontro, da padre disperato, ti venni a fare una proposta in apparenza "indecente".

Era il mese di Aprile del 2020 e la curva del contagio da Covid 19 cominciava a rallentare, ma dalla "casa" si usciva solo per le emergenze e per andare in ospedale.

Noi come famiglia Piccolo (o quello che ne rimaneva)





## UN GRANDE UOMO

stavamo vivendo il momento forse più duro e buio ... mia moglie era in uno stato pietoso, chiusa in casa ed in sé stessa, incapace di riprendersi e tentare di dare un po' di forza, fiducia, conforto, all'altra mia figlia di dodici anni, Barbara.

Il 17 Aprile Serena avrebbe compiuto 18 anni e nell'attesa non c'era momento che non si disperasse, insieme alla mamma, pensando che avrebbe dovuto trascorrere il compleanno in quel triste modo, lontano dai suoi affetti più cari.

Caro Luigi, fu solo la frustrazione che mi portò a chiederti una cosa molto impegnativa, ossia il permesso di rientrare a casa nostra per un paio di giorni e riunire la famiglia in un momento così importante e unico, in primis per Serena, ma anche per la mamma, che aveva visto partire una ragazza ed ora si ritrovava una donna.

Ricordo come fosse ieri cosa mi dicesti: "come responsabile della struttura ti dovrei dire di NO, ma come padre di un ragazzo che ora non c'è più e che chissà quante cose avrebbe voluto fare ma purtroppo gli sono state impediti, ti dico di SI. Sono sicuro che prenderai tutte le precauzioni che questo momento particolare richiede e forse anche di più, però ti avviso, ti metterai in una brutta situazione nella "casa", non avrai vita facile, probabilmente avrai tutti contro" ... e così fu!!

Fortunatamente non proprio tutti, ma la maggioranza si fermò alla "fredda regola" dimenticandosi che eravamo tutti sulla stessa barca.

Una barca che navigava in un mare agitato, pieno di sofferenza e afflizione, dove è facile abbattersi, andare in depressione e far perdere "la rotta" a questi ragazzi già tanto provati... non a caso, infatti, molti grandi medici hanno messo in risalto l'importanza del fattore psicologico in queste lunghe e dure terapie, sostenendo che a volte è più terapeutico un momento di gioia piuttosto che un farmaco.







Caro Luigi, l'umanità e la sensibilità che dimostrasti quel giorno non l'abbiamo mai dimenticata e Serena, in particolare, te ne sarà riconoscente per sempre.

Avevi tante qualità, ma quella per cui più ti ammiravo, era la capacità e la forza che avevi avuto nel non farti incattivire dalla rabbia e dal tremendo dolore provato in seguito alla prematura perdita di Davide, e ancor di più, quando questa profonda sofferenza sei stato capace di tramutarla in Amore verso gli altri.

A tal proposito mi viene in mente un passo di un famoso scritto di San Paolo : "l'Amore è sempre paziente e gentile, non è mai presuntuoso o pieno di sé, non è mai scortese o egoista, non si offende, non porta rancore.

L'Amore non prova soddisfazione per gli sbagli degli altri, è sempre pronto a scusare, a dare fiducia..."; ebbene Caro Luigi, tu eri tutto questo.

Amare significa avere, ma anche dare. Dare coraggio, migliorarsi ogni giorno, regalare un sorriso ad una persona che non se lo aspetta. Eh già, sorridere, sembra una cosa semplice e naturale, ma per alcuni, purtroppo, non è così, hanno perso l'abitudine, è un lusso che non si possono permettere.

Eppure è veramente facile, basterebbe rivolgere i propri pensieri alle tante forme di bellezza che abbiamo in questo nostro mondo.

La natura, ad esempio... ora ci offre lo spettacolo della sera che subentra al giorno con le calde luci teatrali di un tramonto che giocano a nascondino con le madreperlancee nuvole, e poco dopo, ci regala il preludio di un nuovo dì, con la fresca brezza di una silenziosa aurora che inizialmente brillerà di un bianco pallore per scacciare così le ombre della notte, e poi decidere se essere cupa e grigia o rosata e briosa... spettacoli unici e meravigliosi che ci rallegrano l'anima, ma io dico, da testimone, che niente può competere per magia, intensità e splendore, con un candido e spontaneo sorriso emerso e sbocciato





dal dolore di uno dei nostri ragazzi!

Caro Luigi, tu sapevi bene che riuscire a donare un momento di serenità a questi sfortunati piccoli pazienti che un triste destino ha strappato alla loro allegra, chiassosa e spensierata normalità, ripaga ampiamente di tutti i sacrifici.

Sapere che si è stati utili per qualcuno è una gran bella soddisfazione, ma essere considerato un uomo capace di migliorargli la vita è un regalo senza prezzo, perché ti sarai conquistato un posto in prima fila nel suo cuore.

Ricordare tanti momenti e sapere che non potranno ripetersi fa male e mette tristezza, crea un vuoto agghiacciante, lo ammetto, ma è altrettanto vero che sono proprio quei ricordi a tenerci uniti a chi non c'è più.

Sono quei ricordi che, dopo aver subito un processo di selezione naturale, saneranno le nostre ferite e con il tempo miglioreranno le nostre giornate, creando un ponte indissolubile tra noi e loro... e scrivendo queste parole non posso fare a meno di pensare a te, cara Margherita, sua dolcissima compagna di una vita.

Caro Luigi, concludo dicendo una banalità, ossia che mancherai a tutti, ai più grandi, come ai più piccini, agli amici di sempre e a quelli conosciuti da poco.

Si verseranno ancora tante lacrime e ci saranno ancora giorni infelici, inutile nascondere, ma poi, permettendo al nostro cuore di fare un tuffo nel passato, sono sicuro che ti rivedremo come ti abbiamo lasciato, solare, allegro, positivo, e ci ricorderemo dei tuoi insegnamenti, delle tue dolci parole... **ci ricorderemo di te, Luigi, perché un uomo come te non si dimentica.**

Con affetto e ammirazione

**Carmine Piccolo e famiglia**





GRAZIE PER TUTTO DI  
MILLE BRITANNY



Ti

VOGLIO BENE

MARGARITA

LUIGI E  
CIAVATTINI





Buon giorno, signora Margarita, le scrivo Tramite questa lettera per ringraziare lei e il signore Luigi che possa riposare in pace e tutta la sua famiglia per tutto il tempo che mi ha permesso di essere qui a casa Ciavattini e che dal primo giorno siamo arrivati a hanno accolto me e mia figlia con tanto affetto e gentilezza oltre alla signora Rosanna che è stata anche molto grata a lei che è stata sempre presente vedendo ogni dettaglio a casa Ciavattini e la gentilezza con cui ha ricevuto tutti i ragazzi allo stesso modo del volontariato che con tanto affetto, amore e pazienza e condiviso con la mia bambina come hanno fatto con tutti i bambini, tutti questi belli ricordi rimarranno nella nostra mente e nel nostro cuore, anche se oggi i tempi non sono buoni a causa di questa pandemia per tutti ma almeno per me conservo i ricordi più belli che condividiamo con te e il signor Luigi prima della tua partenza che rimarranno sempre impressi nella mia mente e nel cuore e ti ringrazio di cuore fondamente dalla mia famiglia a te e a tutta la tua famiglia che Dio mi benedica sempre in ogni momento e ti dia molti altri anni di vita e preghero per te e la tua famiglia per darti la forza di andare avanti e se prima di salutarti mandiamo ti abbraccio un grande orso con tutta la forza del nostro cuore e soprattutto dalla mia bambina Brittany.





# Ricordando Luigi

La notizia di Luigi ci ha scioccato e toccato nel profondo, come credo che sia accaduto ad ogni persona che lo ha incontrato anche solo per poche ore. Erano sufficienti con Luigi per afferrarne la qualità e lo spessore umano. Con tutto il cuore proverò a scrivere il mio ricordo bellissimo di lui, di quello che rappresenta, di quello che ha costruito e di quello che ci ha donato, ma sarà sempre un pallido riflesso della fortuna di averlo incontrato.

Non dimenticherò mai il giorno in cui Luigi ha preso Francesco (mio figlio) e lo ha fatto salire in sella della sua moto e ha cominciato a girare sul piazzale antistante la casa di Davide. Era la prima volta per Francesco, in un istante tutti i dolori dell'ultima chemio erano dimenticati, sentivo le grida gioiose di mio figlio, fissavo i suoi occhi e vedevo tanta felicità, quella che Luigi sapeva donare spontaneamente con semplicità, in ogni istante a chiunque gli capitasse accanto.

Sono certo che il modo più vero e difficile per ricordare Luigi è proprio continuare a trasmettere agli altri la felicità che lui ci ha insegnato: "esserci sempre nella vita".

Per nella sua straordinaria personalità e irripetibile singolarità per me Luigi è sempre stato espressione concreta della "casa"

che ci ha accolti. Tutti voi quel che siete, quel che siamo stati, quel che rappresentate è una straordinaria unica famiglia, che da poco ha visto il suo papà salire in cielo ma non ha perso nulla del suo senso e del suo valore.

Anzi ha acquistato una stella in più verso cui alzare gli occhi e rivolgere





le preghiere nella speranza che siano in grado di realizzare le cose che abbiamo più care nel cuore o di darci la forza per accettare tutte quelle che accadono al di là del nostro volere e ci appaiono impossibili da capire.

Prendo l'occasione anche per ringraziare tutti voi volontari perché ciascuno di voi è stato essenziale a rendere più sostenibile la sofferenza dovuta alla malattia di Francesco al pari dei meravigliosi medici dell'ospedale siete stati e siete ancora la più concreta manifestazione di quella che è e sempre sarà la volontà di Luigi. Salvare i suoi bambini. A Margherita diamo un abbraccio immenso, non poteva essere altro che la sua sposa.



**E', e sarà sempre nei nostri cuori.**

Dario, Jole e  
Francesco Fani





## In RICORDO DI LUIGI CIAVATTINI

Intervista a me stessa:

### **Come ho conosciuto Luigi?**

Il mio primo incontro con lui fu nel reparto di ematologia durante la cura di mio figlio Martino per una LLA, nel lontano 1996. Luigi era spesso presente in reparto si aggirava nelle stanze e portava conforto a tutti i genitori ed ai loro piccoli ma anche a medici ed infermieri che potevano sempre contare su di lui, sulla sua disponibilità e sopra tutto sul suo sorriso.

### **Chi era Luigi?**

Ho sempre pensato che Luigi avesse un “dono”, il suo slancio verso il prossimo mi ha contagiata sin dall’inizio, la sua bontà, il suo altruismo, la sua sensibilità e la sua attenzione per l’altro lo distinguevano fra tutti ma ciò che risaltava di più era la sua devozione per nostro Signore, la “Provvidenza” diceva, era la sua forza e la sua vita ne era la dimostrazione.

### **Quando sono entrata nella Ciavattini?**

Martino era ormai giunto alla fine del suo percorso terapeutico, erano passati circa due anni, inizialmente facevamo dei controlli settimanali in day-Hospital poi un giorno mi dissero che avevamo concluso i controlli e che mio figlio era guarito! In quel momento la mia preoccupazione fu grande, improvvisamente ti senti sola, il terreno vacilla, le tue certezze vengono a mancare, da domani..... a casa? Ecco che capisco, era Martino che poteva finalmente stare a casa ma io no, per me sarebbe stato diverso io sarei potuta restare in ospedale, aiutare chi come me avrebbe vissuto da lì a poco quella esperienza così dolorosa e cominciare quindi un percorso di volontariato proprio con Luigi e la sua Associazione :

“La Davide Ciavattini”.

### **Cosa ha rappresentato per me Luigi e la sua Associazione?**

Nel 98 entrai in Associazione, come consigliere, grazie al volere di Gianna, Maria Luisa e Franca le tre volontarie con il camice rosa che mi fecero assistenza durante la lunga degenza in ospedale, loro facevano parte del consiglio direttivo dell’Associazione con Italo Ciaralli e Anna Maria e Alessandro Pinci.

Luigi era naturalmente il fondatore e presidente, tutto girava intorno a lui e a sua moglie Margherita che lo ha supportato sempre, il suo braccio destro. La segreteria e molto





altro invece dipendeva dalla mitica Rosanna, sempre a disposizione delle famiglie e dei piccoli pazienti.

Ecco, una vera e propria “famiglia”, dove tutti eravamo indispensabili, ognuno con le proprie capacità e peculiarità, pronti a regalare il nostro tempo e la nostra dedizione alle numerose famiglie in difficoltà.

### **Quali sono stati gli obiettivi raggiunti ed i momenti più significativi ?**

In 15 anni di collaborazione, abbiamo raggiunto tanti obiettivi insieme, come la ristrutturazione del reparto di Ematologia e poi quello di Onco-ematologia, con l'arrivo del Prof. Locatelli. Per tanti anni abbiamo ospitato le famiglie che venivano da fuori Roma in appartamenti presi in affitto, in zona Pineta Sacchetti, tutto questo grazie ad una raccolta fondi mirata e ben articolata, fatta di eventi e manifestazioni, sensibilizzando e contagiando prima centinaia poi migliaia di persone!

Ricordo come se fosse ora la prima volta con Luigi a vedere l'edificio che da lì a poco sarebbe diventata la “Casa di Davide”, che emozione avremmo potuto ospitare fino a 17 famiglie anziché le sei degli appartamenti, una opportunità unica, una vera sfida che poi si rivelò vincente come tutte le cose fatte insieme con amore e passione.

### **Ora quando penso a Luigi cosa provo?**

Luigi ha lasciato una traccia indelebile in tutte le persone che ha incontrato durante la sua vita: la sua umiltà ci ha insegnato a stare sempre un passo indietro, il suo coraggio ad affrontare le difficoltà con grande spirito, la sua determinazione, che nulla è impossibile, la sua bontà, ad essere sempre accoglienti, il suo altruismo, prima di tutto l'altro, la sua pazienza, saper ascoltare, la sua devozione per la Famiglia, tutti vi appartengono, il suo Amore per Nostro Signore, la sua devozione e gratitudine a Lui. Ecco ciò che sento quando penso al caro

**Luigi, amico e compagno di strada per sempre!!!**

Francesca Rebecchini

*Per gentile concessione del Magazine: Insieme in OPBG*





## I Seminaristi si stringono intorno a Märghëritä

Come Seminaristi ci vogliamo stringere a te Margherita e a tutta l'Associazione Davide Ciavattini per la perdita di Luigi.

Fare la sua conoscenza è stato un dono che non ha semplicemente impreziosito in nostro cammino formativo, ma in qualche modo l'ha segnato.

La missione dell'Associazione, portata avanti con vero spirito evangelico, sgorga dalle vostre esistenze donate al Signore e questa testimonianza per noi è molto forte.

Vogliamo esprimere comunitariamente e singolarmente la nostra gratitudine per quanto ci avete donato permettendoci di vivere un breve tratto di strada con voi. Noi spesso non sappiamo perchè i cammini di due persone si incrociano, lo comprendiamo solo alla fine del viaggio.

Però rimane la certezza che ogni incontro è un dono della provvidenza di Dio.

Ti assicuriamo la nostra preghiera più sincera per te e tutti i membri dell'Associazione, le famiglie e i bambini e chiediamo anche a Luigi di intercedere per noi.

***I Seminaristi del Pontificio Seminario Regionale Abbruzzese Molisano "S. Pio X" (Chieti)***

Giuseppe

Stefano



Gregory

Roberto

Daniela

Carissima Margherita,  
mi sento molto in comunione di preghiera con te e ora nel dolore, nello smarrimento della grave perdita di Luigi, ciò che rimane davvero importante è la fede in Gesù Cristo. Con questa fede possiamo davvero entrare in comunione con i nostri cari in Cielo. Luigi sta già provvedendo per te e contemplando faccia a faccia Dio, ti darà una forza inaudita e sarà provvidenza concreta per tutta l'Associazione.

Fin dal primo istante che vi ho conosciuto mi ha colpito la tenacia, la serenità e la bellezza dei vostri volti. Una bellezza che profuma di eternità e che entra in sinergia coi sentimenti più profondi del cuore umano.

“E Dio che disse: rifulga la luce delle tenebre. Rifulse nei nostri cuori per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo”. (2 Cor 4,6).

Questa è la luce che avete saputo trasmettermi ed essa brillerà sempre perchè è divina: voi l'avete accolta e ridonata.

Coraggio, sono con te e ti abbraccio con cuore di figlio.

Roberto





Cara Margherita,  
quando ho appreso la notizia, subito il mio cuore è andato a quegli ultimi momenti che ho trascorso insieme con Luigi, davanti all'ospedale Bambino Gesù. E' come se ce l'avessi davanti a me, mentre sale sullo scooter allacciandosi il casco, con un sorriso che non saprei definire. Avevamo trascorso un'intera mattinata in quel reparto che voi conoscete come il palmo delle vostre mani.

Ricordo il rosario che abbiamo fatto alla Casa di Davide. Le parole che ci avete trasmesso avevano sapore a Resurrezione. Non c'era tristezza nei vostri discorsi, solo luce, amore.

A distanza di anni non è sbiadito il ricordo di ciò che in quella settimana brillò come una stella, ovvero che Dio compie meraviglie nella vita di chi si abbandona completamente nelle sue mani. Voi vi siete abbandonati a Lui e tramite voi molte famiglie e bambini hanno trovato consolazione, amore. Questo è un miracolo, questa è una pagina di Vangelo che si ripresenta e che non dimenticherò.

Chi ha perso una persona cara non può che vivere nell'attesa del ricongiungimento. E' una cosa a cui penso spesso e sono convinto che la nostra speranza sarà pienamente ricompensata. Non è solo la fede che ce lo dice, ma l'amore. Prendo in prestito un pensiero di Don Oreste Benzi a proposito della venerabile Sandra Sabbatini. Con queste parole don Oreste compendia la sua vita spesa in favore dei più piccoli:

*“Sandra ha compiuto ciò che Lui desiderava da lei, ha compiuto ciò per cui Lui l'ha mandata. Il mondo in fondo non è diviso in buoni e cattivi, è diviso in chi ama e chi non ama, in chi ama poco e in chi ama molto e Sandra, noi lo sappiamo, ha amato molto”.*

Anche Luigi ha amato molto e l'amore è ciò che ci tiene in vita, per sempre.

Continuo ad avere davanti ai miei occhi il sorriso di Luigi, ed è così, sorridendo, che mi immagino un giorno di rivederlo.

Un abbraccio forte Margherita

Gregory





Carissima Margherita,

nel libro della Sapienza al capitolo 3 versetto 1 è scritto:

*“Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà”* e ricordando la persona di Luigi è impossibile non lasciarsi toccare nel profondo della parola di Dio.

Conoscere te e Luigi è stato un dono che il Signore ci ha fatto nel nostro cammino umano e spirituale e, l'intensa esperienza vissuta con voi nell'Associazione, è stata occasione preziosa per crescere nella fede, nell'ascolto e nel servizio. Ringraziamo il Signore per tutto l'affetto ricevuto e soprattutto per il bene e l'amore che con la vostra vita e la vostra testimonianza avete seminato nei cuori dei bambini e delle loro famiglie, e che ora, cara Margherita, continuerai a seminare sotto lo sguardo di Luigi.

E' profondamente vero quello che dice la Parola: Luigi, per come lo abbiamo conosciuto, è stato sì un uomo giusto, che ha riposto la sua totale fiducia in Dio, un esempio di umiltà, generosità, bontà e carità.

Un uomo che ha veramente incarnato la logica dell'amore evangelico e del servizio, nel suo essere marito, padre e punto di riferimento per numerose famiglie.

Possa dall'alto continuare su di te e su tutta l'Associazione e con Davide continuare ad accogliere e amare chi trova la “serenità” nella vostra meravigliosa opera.

Giorgio e Giuseppe





Carissima Margherita,  
quando ho appreso la notizia dell'improvvisa partenza di Luigi verso l'Incontro che attende ogni persona, non ho potuto fare a meno di commuovermi al pensiero che in questo incontro definitivo con l'Amore di Dio, Luigi abbia ritrovato il suo, il vostro, Davide.

Che la resurrezione sia vera Luigi stesso, insieme a te, l'ha testimoniato con la vita. Nei pochi giorni in cui ci siamo visti a Roma nell'estate del 2019 ho avuto infatti l'impressione di incontrare una persona piena di Dio, questo si vedeva nella sua gioia nel dare la vita per i bambini e le famiglie schiacciate dal peso della malattia. Credo che nel cuore di Luigi abitasse in modo stabile la carità: i suoi occhi sereni lo dicevano; ed è proprio in questo spendersi, in questo dare la vita con gioia che vedevo il segno della realtà della resurrezione. Chi altri infatti, se non il Risorto, avrebbe potuto darvi la forza di rialzarvi e di intraprendere la strada del servizio dopo la battaglia di Davide?

Il Signore ha fatto germogliare in voi il seme invisibile della resurrezione trasformando la morte in vita, in vita donata ed accogliente. E allora mi piace vedere nella gioia e nella serenità che risplendevano negli occhi di Luigi nel dedicarsi ai più piccoli, un'anticipazione della sua resurrezione ma anche il segno della presenza invisibile di Davide che ha effuso intorno a sé il profumo dell'amore.

Cara Margherita, il Signore ti chiama ad avere coraggio e ad attingere questo coraggio proprio nel desiderio che hai di metterti al servizio dei bambini che più soffrono; questo desiderio è un dono di Dio ed è un segno che, pur tra i dolori nei quali si è imbattuta la tua storia, il Signore è con te e continua a trasformare la morte in vita e in questo tu sei una sua stretta e preziosa collaboratrice. Le nostre piccole storie accidentate si intrecciano in una più grande storia di salvezza nella quale tutti stiamo.

La vostra Associazione sarà sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere. All'Associazione Ciavattini saprò sempre che c'è un cuore che batte per i più piccoli come quello di Gesù.

Con affetto e grande stima per quello che tu e Luigi avete costruito in questi anni, nella certezza che continuerai in questa direzione, ti saluto con una espressione cara allo scoutismo:

**"Buona strada!"**

Daniele





## DONAZIONI COL CUORE

Roma 15-03-2021

### Donazione amiche Quilt e Dintorni.

La somma devoluta in beneficenza è il ricavato di due lavori di quilting eseguiti dal nostro gruppo e sostenuti tra amici e conoscenti per l'Associazione "Davide Giaretini" in memoria del suo fondatore signor Gigi da noi conosciuto in passato e del quale offriamo l'impegno a favore dei bambini malati e delle loro famiglie.

Auguriamo una buona Pasqua a voi tutti.  
Cordialmente  
Le amiche di Quilt e Dintorni.





## I TUOI BAMBINI

Caro papà Luigi,  
la tua improvvisa  
scomparsa ha lasciato un  
enorme vuoto nei nostri  
cuoricini.

La cosa che ci consola è sapere che in  
questo momento sei un angelo e raggiungerai  
il tuo dolcissimo Davide.

Siamo sicuri che, oltre a recuperare tutto  
il tempo prezioso che vi è stato tolto,  
veglierete con amore su tutti noi in casa  
famiglia.

Ti abbracciamo con affetto e non ti  
dimenticare mai dei tuoi bambini,

**sarai sempre  
la nostra guida!**





# GUITAR SONG



## Musica in CORSIA

Ricordo ancora quando, circa 7 o 8 anni fa, mi dissero che, per continuare a fare volontariato in ospedale dovevo entrare in un'associazione. Dissi "beh, per me una vale l'altra, ditemi voi". Mai frase si dimostrò più errata, perché se il destino, Dio, o chi per Lui, non ci avesse fatti incontrare, oggi io non sarei qui a svolgere il mio lavoro di musicista in corsia.

Entrato nella "Davide Ciavattini", conobbi subito Luigi: mi colpì la sua faccia buona, quell'espressione che ti permette di dire subito "questa è una brava persona". E stavolta non mi sbagliai.

Mi chiese di venire anche in Associazione, oltre che svolgere attività in ospedale. Così feci, ed in questo modo sono venuto a conoscenza di una delle più belle realtà mai viste in vita mia.





Passò poco tempo che iniziai a necessitare di un'indipendenza economica... e l'impegno in ospedale non mi permetteva di svolgere in maniera assidua le mie lezioni di strumento. Così... presi coraggio ed un giorno chiesi a Luigi se poteva pagarmi alcune ore che svolgevo in ospedale.

Non conoscendolo ancora così bene, ricordo benissimo quella giornata: ero agitatissimo, perché mi sentivo quasi in difetto nel chiedergli uno stipendio, ma lui, come ha sempre fatto con me, mi sorprese dicendomi "certo, è ovvio che problema c'è? Quante ore fai? Ok perfetto, girami l'iban!".

Ecco, questo passaggio è importante perché, senza quella fiducia che Luigi mi diede anni fa, oggi io non sarei qui in ospedale, non avrei continuato a svolgere le mie attività e non sarei riuscito ad avere un contratto con l'OPBG. Luigi, per me, è stato l'angelo che Dio ha voluto per compiere la sua volontà su di me, di questo ne sono certo.

Se dovessi pensare ad un ricordo, oltre a quello sopradescritto, non potrei sceglierne uno: sono talmente tanti e belli che farei fatica. Ma una cosa posso dirvela: ogni volta che è uscito fuori il suo nome, in tutti questi anni, non ho mai sentito dentro di me un'emozione che non fosse di gioia, di affetto nei suoi confronti. Ogni volta che qualcuno mi chiedeva come avere aiuto, dicevo "senti Luigi, fidati"; quel "senti Luigi" era per me una garanzia da dare alle persone, perché sapevo davvero con tutto il cuore che quell'uomo avrebbe smosso mari e monti per offrire aiuto. Io da lui ho imparato tantissimo: per me era davvero un esempio, e soprattutto ha sempre, e dico SEMPRE creduto in me.

Questo io non lo dimenticherò mai. Ammetto che il non poter dire più "senti Luigi" mi rattrista molto, ma sono certo che dal cielo ci supporterà e ci aiuterà tutti i giorni.

A presto Lui, ti voglio bene.

Adriano







**Dona il tuo  
5xmille**

all'Associazione  
Davide Ciavattini  
Onlus

inserisci nella  
tua dichiarazione  
dei redditi il codice  
**96238600587**

ci aiuterai a portare  
avanti i progetti  
di Luigi



## **PUOI DONARE ANCHE CON**

\* **Bonifico bancario** IBAN IT 94 J 05696 03211 00000 8029X79  
intestato Associazione Davide Ciavattini Onlus

\* **Bollettino postale** su conto corrente n. 29548005 intestato  
Associazione Davide Ciavattini ricerca e cura tumori e leucemie dei bambini Onlus

\* **Paypal** mail [associavattini@tiscali.it](mailto:associavattini@tiscali.it)  **PayPal**

\* **Con Paytipper** presso i punti convenzionati  **PAYTIPPER**  
IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

**La tua donazione e' detraibile dalla dichiarazione dei redditi**